



Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo  
ARCHIVIO CENTRALE DELLO STATO

## **BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2019**

### **PREMESSA**

L'Archivio centrale dello Stato è un Istituto dotato di autonomia speciale nell'ambito del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi del D.M. del 7 ottobre 2008.

L'Archivio Centrale provvede ai suoi compiti istituzionali con le risorse finanziarie di bilancio ordinarie e straordinarie; con i proventi derivanti dallo svolgimento delle attività di promozione, pubblicazione, riproduzione e collaborazione con soggetti pubblici e privati, con i contributi di amministrazioni ed enti pubblici e privati italiani, comunitari, nonché di organizzazioni internazionali finalizzati ad attività conformi ai compiti dell'Istituto; con contributi sotto forma di quote di iscrizione per corsi di formazione e aggiornamento organizzati in proprio.

Il conto consuntivo dell'esercizio 2019, costituito dal conto del bilancio, dal conto economico, dallo stato patrimoniale, dalla nota integrativa e dai relativi allegati, è redatto secondo quanto previsto dalla normativa vigente, in particolare dal Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli Enti pubblici, approvato con DPR n.97/2003, e dal Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche, approvato con DPR n. 132/2013 e ss.ii.e.mm., con particolare riferimento alle linee guida "Principi contabili per il bilancio di previsione ed il rendiconto generale degli enti pubblici istituzionali", oltre che ai sensi del citato D.M. 7 ottobre 2008.

## **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSUNTIVO 2019**

### **ATTIVO**

Nella presente sezione della Nota Illustrativa al Conto Consuntivo si fornisce il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono l'attivo dello stato patrimoniale.

Si evidenzia, in proposito, che sulla base degli approfondimenti contenuti nella nota del Dipartimento IGF della RGS n. 117681/2017, le immobilizzazioni acquisite dall'Istituto sono considerate di proprietà dello Stato e formano oggetto dei prospetti delle variazioni intervenute nella consistenza dei beni mobili trasmessi annualmente alla competente Ragioneria. Pertanto i valori dei beni durevoli non vengono iscritti nelle immobilizzazioni dello stato patrimoniale ed il loro costo viene imputato totalmente al conto economico dell'esercizio.

## ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2019 è pari a euro 3.199.229,95.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione, pari a euro 616.698,05.

Di seguito sono forniti, i dettagli relativi a ciascuna di dette voci.

### ATTIVO CIRCOLANTE: VOCE C I - RIMANENZE

Alla data di chiusura dell'esercizio 2019 la voce Rimanenze, costituita dal magazzino del materiale di cancelleria e di consumo per il personale interno, presenta le seguenti movimentazioni:

	Variazione nell'esercizio
Rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo esercizio 2019	56.255,61
Rimanenze di materie prime sussidiarie e di consumo esercizio 2018	32.574,62
Variazione	23.680,99

### ATTIVO CIRCOLANTE: VOCE C II - CREDITI

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti da esigere e l'ammontare di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi. Tutti i crediti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale.

#### **VARIAZIONE DEI CREDITI**

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale " per un importo complessivo di euro **350.140,54** e presenta un incremento rispetto al precedente esercizio pari ad euro **23.558,84**.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio della composizione dei crediti dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

	Importo
Crediti per trasferimenti correnti	102.405,60
Crediti per trasferimenti conto terzi	217.153,90
Crediti per proventi da attività finanziarie	20,71
Crediti verso altri	30.560,33
Totale crediti	350.140,54

Il dettaglio delle singole voci è contenuto nell'allegato "residui attivi".

**ATTIVO CIRCOLANTE: VOCE C IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro **2.792.833,80**, corrispondono alle giacenze sul conto corrente presso la banca alla chiusura dell'esercizio 2019.

**VARIAZIONI DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE**

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
C/C Banca Popolare Sondrio	3.456.771,68	- 663.937,88	<b>2.792.833,80</b>

**PASSIVO E PATRIMONIO NETTO**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, compongono il patrimonio netto e il passivo dello stato patrimoniale.

**VOCE A –PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto alla data del 31/12/2019 è pari ad euro **1.561.334,13**.

**VOCE D - DEBITI**

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale.

**VARIAZIONE DEI DEBITI**

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale per un importo complessivo di euro **1.637.895,82** e presenta una riduzione di rispetto al precedente esercizio pari ad euro **369.192,86**.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio della composizione dei debiti afferenti alla voce D)

	Importo
Debiti verso Fornitori	25.965,73
Debiti tributari	1.731,34
Debiti verso altri soggetti per prest. dovute	14.107,65
Debiti diversi	1.596.091,10
Totale debiti iscritti nel passivo	1.637.895,82

Il totale dei debiti corrisponde ai residui passivi.

## CONTO ECONOMICO

Nel conto economico il totale del valore della produzione, che ammonta ad euro **1.880.133,27** comprende tutte le entrate già accertate nel rendiconto finanziario e rilevate nello stato patrimoniale. Tra i costi della produzione, oltre ai costi di gestione dell'ente, che corrispondono agli impegni di spesa assunti, figurano anche i costi del personale per quanto riguarda gli oneri accessori nonché gli oneri diversi di gestione, il costo dei beni strumentali di competenza dell'esercizio in corso e le rimanenze finali di magazzino.

### **A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

Il valore della produzione pari ad euro **1.880.133,27** rappresenta il totale delle entrate accertate nell'esercizio 2019, sia di parte corrente che in conto capitale.

Tale valore rispetto al precedente esercizio, ha subito una diminuzione pari ad euro 605.734,10

Entrate accertate anno 2019	1.880.133,27
Entrate accertate anno 2018	2.485.867,37
Differenza	605.734,10

La composizione delle entrate correnti, sulla base di quanto riportato nel rendiconto finanziario gestionale redatto ai sensi del DPR 97/2003, risulta così ripartita:

### **Titolo 1 ENTRATE CORRENTI 2019**

Trasferimenti correnti da Ministeri	1.002.448,91
Entrate dalla vendita e dalla prestazione di servizi	63.932,86
Redditi e proventi patrimoniali	8.550,01
Entrate non classificabili in altre voci	20.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.094.931,78</b>

Il prospetto che segue evidenzia un incremento delle entrate correnti rispetto al 2018.

Entrate Correnti anno 2019	1.094.931,78
Entrate Correnti anno 2018	1.044.692,75
Differenza	50.239,03

La fonte principale delle risorse accertate di parte corrente nell'anno 2019, costituita dai Trasferimenti da parte del MiBACT pari ad € 1.002.448,91, rappresenta circa il 92% del totale delle entrate correnti. Le entrate proprie per un totale di € **92.482,87** sono formate dalle quote di iscrizione alla scuola di alta formazione in archivistica contemporanea, pari ad € 15.800,00, dai servizi resi agli utenti della sala di studio di € 48.132,86, dalle concessioni in uso temporaneo degli spazi di € 8.550,00, per n. 8 eventi nell'anno, e da proventi provenienti da imprese di € 20.000,00.

Le entrate proprie nel corso del 2019 hanno avuto una lieve riduzione di circa il 1,5% rispetto all'anno precedente.

Sul prospetto del rendiconto finanziario gestionale risulta, nel totale accertati delle entrate correnti, l'importo di € 1.094.952,49 dato dalla somma delle entrate correnti € 1.094.931,78 e gli interessi attivi bancari (proventi finanziari sul c/economico) di € 20,72.

## **Titolo 2 ENTRATE IN CONTO CAPITALE 2019**

Trasferimenti per investimenti da parte del Mibac	728.945,89
---	------------

Nei trasferimenti in conto capitale per il 2019, di provenienza esclusivamente statale, risulta l'importo di € **728.945,89** suddiviso come segue:

- euro **100.000,00** per il Progetto “*Spolveratura e disinfezione del materiale archivistico*” finanziato in base al Decreto del Ministro dei beni culturali n. 106 del 19.02.2018, nell'ambito della rimodulazione degli interventi previsti ai sensi dell'art.1, comma 140 della legge 11/12/2016 n. 232;
- euro **400.000,00** per il Progetto “*Polo di conservazione degli archivi storici digitali della Pubblica Amministrazione*”, di cui alla programmazione straordinaria ai sensi della legge 190/2014, annualità 2019;
- euro **465,89**, per contributi derivanti dal 5 per mille relativo alle dichiarazioni fiscali anno 2017 di cui al DPCM 28 luglio 2016;
- euro **228.480,00**, per il Progetto “*Spostamento interno materiale archivistico e ricondizionamento*” finanziato con il Fondo a disposizione per lavori urgenti e imprevisti annualità 2019 di cui al D.M. 4 giugno 2019 – Legge 190/2014.

Nel prospetto seguente si riportano i dati delle entrate in conto capitale a confronto con l'anno precedente:

Entrate in conto capitale anno 2019	728.945,89
Entrate in conto capitale anno 2018	1.408.600,00
Differenza	-679.645,11

### **A-2) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE**

Nel valore della produzione si evidenziano le rimanenze che al 31/12/2019 sono pari ad € 56.255,61.

### **B) COSTI DELLA PRODUZIONE**

I costi della produzione pari ad euro **2.135.746,51** rappresentano il totale dei costi di gestione sostenuti dall'Istituto nell'esercizio 2019 e rispetto al precedente esercizio presentano un decremento pari ad euro 1.258.022,26.

Costi della produzione

Costi anno 2019	2.135.746,51
Costi anno 2018	3.393.768,77
Differenza	-1.258.022,26

La composizione della voce uscite correnti, sulla base di quanto riportato nel rendiconto finanziario gestionale redatto ai sensi del DPR 97/2003, risulta così ripartita:

**Titolo 1 USCITE CORRENTI 2019**

Oneri per il personale	103.660,48
Spese per acquisto di beni	18.154,04
Spese per acquisto di servizi	730.563,58
Spese per godimento beni terzi	5.120,04
Oneri diversi di gestione	24.128,74
<b>TOTALE</b>	<b>881.626,88</b>

Il prospetto che segue evidenzia una diminuzione delle uscite correnti rispetto al 2018.

Uscite correnti anno 2019	881.626,88
Uscite correnti anno 2018	962.086,59
Differenza	- 80.459,71

Per quanto riguarda le uscite di parte corrente, circa il 83% è stato impegnato per il funzionamento dell'Istituto in particolare per l'acquisto di beni e servizi, includendo costi inderogabili ed indispensabili per permettere il normale svolgimento delle attività lavorative, cercando in ogni caso di applicare il più possibile il contenimento della spesa; il restante 16,9% è inerente agli "interventi diversi" per far fronte alle attività istituzionali.

Nel rilevare che i costi di maggiore entità risiedono nelle utenze e nelle manutenzioni ordinarie, si riportano di seguito i più significativi capitoli di spesa:

- *Buoni pasto* - € **100.539,12** in riduzione rispetto al 2018, il cui importo è stato di € 116.203,41 a causa della quiescenza di alcuni dipendenti;
- *Energia elettrica* – la posta si è ridotta da € 130.564,08 ad € **102.860,00** in quanto sono state installate in molti locali dell'Istituto delle lampade a basso consumo energetico;
- *GAS* – si registra un incremento del 50% dovuto ai consumi dell'anno precedente pervenuti in ritardo che porta l'importo dell'impegno da € 44.477,82 del 2018 ad € **100.000,00** del 2019;
- *Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari* - la posta subisce un incremento da € 108.402,23 dell'anno 2018 a € **116.317,94**;
- *Servizi di pulizia* - registra un aumento dovuto ad un incremento delle pulizie straordinarie a seguito dei lavori in corso nell'Istituto da € 132.053,13 a € **161.698,85**;
- *Organizzazione manifestazioni e convegni* – la voce subisce una notevole riduzione da € 126.577,99 dell'anno 2018 a € **8.766,46**;

**SPESE IN CONTO CAPITALE**

Spese in conto capitale anno 2019	1.222.696,35
Spese in conto capitale anno 2018	****2.386.097,69
Differenza	- 1.163.401,34

\*\*\*\* Nella nota integrativa del 2018 era stato inserito erroneamente l'importo di € 1.541.563,90

### **B-11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE**

Si evidenzia tra i costi il valore delle rimanenze iniziali all'1/01/2019 per € 32.574,62

### **E) PROVENTI E ONERI FINANZIARI**

Tale voce iscritta in bilancio è costituita da euro 20,72 relativa ad interessi bancari.

### **D) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**

In questa voce sono inclusi euro 16.260,87 per sopravvenienze attive derivanti dall'accertamento dei residui ed euro 7.022,20 per sopravvenienze passive derivante dall'accertamento dei residui come si evince dai prospetti allegati.

## **PROSPETTO DI RETTIFICA AL CONTO GESTIONALE**

Disavanzo gestionale *	€	-	280.424,85
Sopravvenienze attive	€	+	16.260,87
Sopravvenienze passive	€	-	7.022,20
Variatione delle Rimanenze anno 2019 (56.255,61 – 32.574,62)	€	+	23.680,99
Disavanzo d'esercizio 2019 Conto Economico	€	-	<b>247.505,19</b>

\* Il disavanzo gestionale deriva dagli impegni effettuati in conto capitale i cui stanziamenti, derivanti da progetti triennali, sono stati accreditati negli esercizi precedenti.

Le uscite aventi natura di partite di giro includono oltre alle ritenute erariali e previdenziali di € 500,00, all'IVA in regime di split payment, di € 401.708,10, il fondo economale di € 1.000,00 e le spese non andate a buon fine per euro 6.760,50.

Nella gestione di cassa del rendiconto finanziario risultano le uscite per il servizio di tesoreria svolto dall'ACS, già impegnate negli anni precedenti. In data 18.07.2017 è stata infatti stipulata una convenzione tra l'ACS la DGA e la Ales Spa, società in house del Mibact, per la realizzazione del "Progetto degli Archivi di Stato per la digitalizzazione della documentazione attinente la Prima guerra mondiale e degli "Archivi della Resistenza", con un finanziamento erogato da Ales per un importo complessivo di euro 500.000,00. La Direzione Generale degli Archivi ha selezionato n. 13 progetti, per i quali l'Istituto ha svolto e svolgerà funzioni di Tesoreria ai sensi dell'art.44 del *Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Archivio centrale dello Stato*.

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

Durante il 2019, ci sono stati degli avvicendamenti al vertice dell'Istituto, in quanto il prof. Lo Sardo ha lasciato la direzione per il collocamento in pensione a decorrere dal 1.01.2019; egli è stato sostituito dalla dott.ssa Micaela Procaccia, nominata alla direzione dell'Istituto con Determina del Direttore Generale Archivi n. 45 del 20.02.2019 e cessata dall'incarico di Sovrintendente ad interim per pensionamento il 30.04.2019. In data 15.05.2019 con DD. n. 287 è stato conferito alla scrivente l'incarico di direzione ad interim dell'Istituto.

Nel corso dell'anno, l'attività dell'Istituto è proseguita nel quadro degli obiettivi assegnati nei diversi ambiti della tutela, valorizzazione e fruizione del patrimonio, mantenendo un livello di piena operatività sia per le attività amministrativo/gestionali che per quelle tecnico/scientifiche; l'attività istituzionale si è svolta nonostante le difficoltà derivanti, in particolare, dalla carenza di alcuni profili di personale, dall'insufficiente stanziamento delle risorse destinate alle spese di funzionamento e dai problemi di manutenzione della sede. Si è dovuto intervenire per la sicurezza della sede, con lavori particolarmente impegnativi in ragione della natura monumentale dell'edificio, progettato dagli architetti De Renzi, Figini e Pollini nell'ambito dell'Esposizione Universale del 1942, che richiede una cura costante e assidua per la sua manutenzione, e della consistenza del patrimonio conservato di circa 160 km.

Sono proseguite le seguenti attività finanziate con il programma triennale 2016-2018 di cui alla legge 190/2014:

*Progetto speciale sicurezza antropica*, volto a garantire l'innalzamento del livello di sicurezza antropica dei siti del Ministero maggiormente vulnerabili, in ottemperanza alla direttiva del Segretariato Generale - Ufficio Sicurezza Patrimonio Culturale ed Emergenze del Mibact. L'intervento prevede una serie di fasi complementari (impianto Video Sorveglianza; impianto nella Reception per Sistema Controllo Accessi e installazione di impianto tornelli filtro per il pubblico ed il personale, con rilevatori codificati in base al sistema Europa Web). E' stato affidato l'ultimo intervento del progetto riguardante l'integrazione e l'adeguamento dell'ufficio passi e della centrale operativa, con la fornitura di metal detector, sistema di controllo bagagli manuale portatile, e altre apparecchiature a supporto dell'intero impianto.

*Progetto Repository degli archivi digitali della Pubblica amministrazione.*

Con il progetto in questione, ormai in fase conclusiva, è stato realizzato il potenziamento dell'infrastruttura tecnica, l'ampiamiento della rete grazie all'adesione al GARR, l'ammodernamento e ampliamento dei dispositivi hardware e software del Ced primario dell'ACS e la connettività alla rete wireless. Nel corso del 2019 sono state organizzate le attività collegate al progetto caratterizzate da aspetti di particolare complessità tecnica e strutturale; in particolare è stato effettuato il monitoraggio e il controllo della rete LAN, acquisita attraverso la convenzione Consip Reti locali 6, e la predisposizione degli atti per il collaudo finale di tutte le attività alla rete LAN acquisita in convenzione Consip;

*Progetto lavori, opere e acquisti per la realizzazione di depositi con scaffalature tradizionali o compatte (per l'abbattimento dei costi di conservazione) da compiere in correlazione agli interventi di adeguamento strutturale e impiantistico, finalizzati al rispetto della normativa antincendio a carico del locatario.* Il progetto di cui trattasi, riguarda il recupero funzionale di diverse aree dei depositi archivistici e presenta la complessità di doversi armonizzare con i lavori di ristrutturazione a carico dell'INAIL (ente locatore dell'immobile), garantendo la

sicurezza della sede e migliorando l'accessibilità e la fruizione sia per il personale che per gli utenti.

Nel corso del 2019 sono stati effettuati spostamenti di scaffalature metalliche, per la loro sostituzione futura con strutture compattate, sono state acquistate le luci per l'illuminazione dell'area ed è stato affidato l'appalto per i lavori di ristrutturazione della zona al piano terreno dell'edificio centrale, destinato ad ospitare raccolte speciali quali cartografia, disegni e fotografie.

Gli altri progetti in cantiere sono i seguenti:

*Progetto Polo di conservazione degli archivi storici digitali della P.A.*

Il progetto, partendo da alcuni strumenti internazionali open source, si orienterà nell'attività di studio, sperimentazione e sviluppo delle componenti applicative della piattaforma di conservazione dell'ACS, un "unicum" non presente negli attuali sistemi conservativi a "norma" e, quindi, non presente tra le soluzioni informatiche indicate tra gli strumenti del "riuso" per le PA. Nella prima fase è stata avviata una gara sul Mepa per le relative attività di supporto al progetto.

*Progetto Spostamento e ricondizionamento del materiale archivistico e bibliotecario*

Nell'ambito della razionalizzazione dell'area depositi si prevede un intervento programmato e indifferibile di movimentazione del materiale archivistico e bibliotecario, al fine di evitare dispersioni, con il contemporaneo condizionamento del materiale, sostituzione dei faldoni rovinati e relativa cartellinatura. Nel mese di dicembre 2019 è stata bandita una gara sul Mepa per tale movimentazione, decorrente dal 2020.

*Progetto spolveratura e disinfezione del materiale archivistico*

Grazie allo stanziamento previsto per il progetto sarà possibile effettuare la depolveratura e la disinfezione del materiale conservato a lungo tempo non trattato. A tal fine sono state richieste e assegnate altre risorse per consentire di predisporre un piano omogeneo di interventi mirati all'eliminazione delle muffe e delle polveri depositate negli anni sulla documentazione. Tali interventi verranno predisposti nel corso del 2020.

La situazione aggiornata al 31.12.2019 relativamente ai progetti in corso è la seguente:

<b>Progetto</b>	<b>Stanziamento</b>	<b>Importo accreditato</b>	<b>impegnato</b>	<b>residuo</b>
<b>Sicurezza antropica</b>	740.500,00	592.400,00	658.045,78	- 65.645,78
<b>Repository</b>	1.200.000,00	1.200.000,00	1.188.718,48	11.281,52
<b>Lavori, opere, acquisti</b>	2.200.000,00	2.200.000,00	1.489.633,91	710.366,09
<b>Polo di conservazione</b>	400.000,00	400.000,00	173.118,00	266.882,00
<b>Spostamento mat. archivistico</b>	228.480,00	228.480,00	144.936,00	83.544,00
<b>Spolveratura mater, archivistico</b>	100.000,00	100.000,00	0	100.000,00

In continuità con gli anni precedenti, l'Istituto ha inoltre provveduto all'organizzazione del corso di Alta formazione in archivistica contemporanea, della durata di 150 ore in presenza, nell'arco di sei mesi, articolate in lezioni frontali, conferenze e seminari, tenuti da professori di diverse università e dirigenti di varie amministrazioni in convenzione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche e l'Agenzia per l'Italia Digitale.

In ottemperanza agli accordi tra Mibact e il Miur, sono state stipulate convenzioni per la realizzazione del progetto *Alternanza scuola lavoro*, organizzando attività e lezioni frontali, dedicate agli studenti della scuola secondaria; parallelamente sono state attivate 16 convenzioni con enti e istituzioni culturali per finalità di promozione del patrimonio culturale e per l'avvio di progetti formativi con studenti.

Sul tema della conservazione digitale si segnala che è stata sottoscritta una convenzione con il Dipartimento dei sistemi informativi e dell'innovazione (DSII) del Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi (DAG) del Ministero dell'Economia e delle Finanze – MEF finalizzata alla creazione del polo di conservazione permanente per gli archivi storici digitali dello Stato. Oggetto di tale convenzione è la progettazione, la sperimentazione e l'implementazione del "Polo di conservazione permanente per gli archivi storici digitali dello Stato". Gli accordi prevedono che l'ACS sviluppi le componenti funzionali della sua piattaforma conservativa (selezione e scarto, sorveglianza, acquisizione, amministrazione, conservazione, accesso, ricerca, recupero e distribuzione delle risorse digitali e dei connessi metadati descrittivi) e il MEF metterà a disposizione il suo data center unificato, candidato a diventare Polo strategico nazionale, per le attività di sperimentazione e sviluppo delle componenti funzionali della piattaforma conservativa di ACS.

Per quanto attiene alla pubblicazione on line degli inventari e dei dati descrittivi dei fondi conservati, è stato avviato un confronto con i funzionari al fine di definire criteri omogenei di descrizione e inserimento dei dati, a vantaggio della coerenza complessiva del sistema descrittivo. Si segnala che alcune banche dati realizzate in anni precedenti in convenzione con il Senato relative a Raccolta Ufficiale LL e DD, Alta corte di giustizia per le sanzioni contro il fascismo, Alto Commissariato per le sanzioni contro il fascismo, archivio Aldo Moro, che da tempo risultavano inaccessibili, essendo conclusi gli interventi di reingegnerizzazione del sito ufficiale del Senato, sono state ripristinate sono ora di nuovo accessibili on line.

Inoltre è stata ultimata la revisione della banca dati costituita per le raccolte speciali (Direttiva Renzi e Direttiva Prodi) della documentazione declassificata afferente alle stragi, realizzata grazie al finanziamento del Segretariato della Presidenza del Consiglio dei Ministri risalente al 2016. Le fonti digitalizzate sono parte in libera consultazione presso l'Archivio Centrale dello Stato o presso i singoli Archivi di Stato, oblierate dagli Enti versanti attraverso particolari procedure di controllo e trasmissione.

L'Archivio centrale dello Stato ha organizzato ed ospitato diversi eventi attinenti la documentazione conservata e in generale la missione istituzionale dell'ACS, provvedendo alla pubblicazione sul proprio sito istituzionale delle notizie e del materiale promozionale relativo.

Inoltre ha aderito a varie manifestazioni di ampio respiro, nell'ottica di valorizzare la presenza degli istituti archivistici in tali contesti, quali il Salone internazionale del restauro, dei musei e delle Imprese Culturali. XXVI Edizione, XV edizione di LuBeC – Lucca Beni Culturali, XXII Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum.

IL SOVRINTENDENTE  
Dott.ssa Elisabetta Reale

